

I testi del Convivio

RICORDI DEL TEMPO FELICE

di Fausto Capasso

"Ed ella a me : nessun maggior dolore
che ricordarsi del tempo felice
nella miseria; e ciò sa 'l tuo dottore"

È la Divina Commedia, ed è Francesca da Rimini che parla a Dante, nel Quinto Canto dell'Inferno .

Quanto al "tuo dottore", naturalmente si tratta di Virgilio, e forse Dante, facendo riferimento a lui, ha pensato al famoso verso dell'Eneide, quando Enea risponde a Didone che gli chiede di raccontare la sua storia:

"Infandum Regina jubes renovare dolorem"

cioè: "O Regina, tu mi imponi di rinnovare un dolore indicibile".

Ricordo di un tempo felice perduto per sempre da parte di Francesca, ricordo di tragici episodi che hanno segnato per sempre la sua vita da parte di Enea: la situazione è ben diversa, ma in entrambi i casi c'è la riluttanza a parlare del tempo passato.

Anch'io ho avuto finora una certa riluttanza a parlare, nei miei raccontini, del lungo e bellissimo periodo della mia vita che ho passato con la mia famiglia quando mia moglie Elena era ancora con me. Me lo ha fatto notare la nostra Isabella, come ho già detto nel racconto di quando lei era molto piccola e le facevano male i dentini.

Forse per me questa riluttanza è dovuta al rimpianto per ciò che si è perduto, come per Francesca. Ma la mia situazione è ben diversa dalla sua, perché io non sono all'Inferno, io sono circondato dall'affetto e dalle premure di tante persone care e poi ho il cuore pieno di speranza per un futuro oltre questa vita.

Forse sento un po' di pudore, forse i ricordi di quel periodo sono troppo preziosi per me perché io sia disposto a dividerli con altri. Forse il mio rimpianto è per non aver saputo assaporare fino in fondo tutta la felicità che era alla mia portata.

Molti interpretano il "Carpe diem" di Orazio nel senso di: "arraffa oggi tutto quello che puoi e non pensare al domani". Invece io credo che il significato dovrebbe essere: "Impara a vivere intensamente la tua felicità presente, istante per istante".

Un giorno due nostri amici, che in un incidente avevano perduto il loro unico figlio ventenne, ci dissero : "Eravamo felici e non lo sapevamo". Elena ed io sapevamo di essere felici, ma non lo sapevamo abbastanza.